

TRIBUNALE DI GENOVA

**UFFICIO ESECUZIONI IMMOBILIARI Dott.ssa P. ZAMPIERI
R.E. 628/2017**

**ESECUZIONE IMMOBILIARE
Promossa da**

BN. SpA

Creditore Procedente

Av. P. ZAMPIERI

contro

RE. P. ZAMPIERI

Debitori Esecutati

C.T.U. DOTT. ING. LAURA SACCHI

CONSULENZA TECNICA D'UFFICIO

Genova li, 20/02/2018

Il Tecnico
(Dott. Ing. Laura Sacchi)



MEMORIA TECNICA DI C.T.U.

La sottoscritta **Laura SACCHI**, Ingegnere libera professionista, iscritta all'Albo degli Ingegneri della Provincia di Genova con il n° 5816A, ed a quello dei Consulenti Tecnici presso il locale Tribunale, con studio in Genova, Via Brigata Liguria 105 R, Tel. (Fax) 010/566506, nominata C.T.U. per il procedimento in epigrafe dalla S.V. Ill.ma con decreto in data 30/10/2017, prestava giuramento secondo la formula di rito, presso la Cancelleria, in data 09/11/2017.

La scrivente, effettuati i primi accertamenti anagrafici per l'identificativo dell'effettivo domicilio/residenza degli Esecutati, provvedeva ad inoltrare comunicazione Raccomandata A/R, in data 15/11/2018, all'ultimo indirizzo di residenza - Genova (GE) Piazza G. Garassini 4/23, chiedendo di essere contattata al fine di concordare una data utile all'effettuazione del necessario sopralluogo presso gli immobili oggetto della presente procedura.

Decorso inutilmente il tempo di giacenza e ricevuta la lettera inesitata della lettera raccomandata di cui sopra, la scrivente provvedeva a mandarne una seconda in data 12/12/2018.

Alla seconda convocazione gli Esecutati rispondevano e veniva, pertanto, concordato di effettuare il sopralluogo di rito il giorno 28 dicembre 2017 alle ore 15.30.

In tali giorno ed ora la scrivente si recava presso l'immobile sito in Genova (GE) Piazza G. Garassini 4/23 ed alla presenza degli Esecutati compiva opportuno sopralluogo all'interno dell'appartamento, effettuando rilievi planimetrici e riprese fotografiche.

Compiuti pertanto tutti gli opportuni rilievi, accertamenti e verifiche in loco e ricavate tutte le informazioni necessarie dall'Amministratore pro-tempore del Condominio cui l'immobile appartiene, Studio Grimaldi & C. S.n.c. (con studio in Via Maragliano 3/3), nonché dagli Uffici Pubblici competenti presso i quali, nel frattempo, la scrivente si è recata – autorizzata dall'Ill.mo Giudice - la scrivente C.T.U. provvede a formulare, come segue, la risposta ai quesiti posti dalla S.V. Ill.ma, qui di seguito trascritti:



- a) Verifichi l'esperto innanzitutto la completezza della documentazione di cui all'art. 567 c.p.c., segnalando al G.E. gli atti mancanti o inidonei;

provveda quindi alla determinazione del valore di mercato dell'immobile, accedendovi ed eseguendo ogni altra operazione ritenuta necessaria, previa comunicazione scritta a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, al debitore, al creditore procedente e ai comproprietari della data e del luogo di inizio delle operazioni peritali.

Nella determinazione del valore di mercato l'esperto procederà al calcolo della superficie dell'immobile, specificando quella commerciale, del valore per metro quadro e del valore complessivo, esponendo analiticamente gli adeguamenti e le correzioni della stima, ivi compresa la riduzione del valore di mercato praticata per l'assenza della garanzia per vizi del bene venduto (I), e precisando tali adeguamenti in maniera distinta per gli oneri di regolarizzazione urbanistica (II), lo stato d'uso e di manutenzione (III), lo stato di possesso (IV), i vincoli e gli oneri giuridici non eliminabili nel corso del procedimento esecutivo (V), nonché per le eventuali spese condominiali insolute (VI). In ogni caso ai fini della valutazione tenga conto dell'attuale crisi di mercato in atto facendo altresì riferimento a quelli che sono i valori OMI minimi e medi, escludendo i massimi tranne casi particolari e motivati, ed andando anche sotto i valori minimi OMI se emerge che i prezzi reali siano sotto tale soglia;

- b) faccia constare nella sua relazione, previa suddivisione dell'immobile stimato in lotti autonomi:

1. l'identificazione del bene, comprensiva dei confini e dei dati catastali;

a questo fine l'esperto è autorizzato ad acquisire direttamente presso i rispettivi uffici, previo avviso al creditore procedente, i documenti mancanti che si profilino necessari o utili per l'espletamento dell'incarico, anche in copia semplice, con particolare riferimento all'atto di provenienza e con unica esclusione della relazione notarile e del certificato di destinazione urbanistica, unici documenti che deve necessariamente produrre la parte a pena di decadenza;

2. una sommaria descrizione del bene;
3. la proprietà attuale del bene e la presenza di diritti reali, riportando l'evoluzione della proprietà negli ultimi venti anni;



4. lo stato di possesso del bene, con l'indicazione, se occupato da terzi, del titolo in base al quale è occupato, con particolare riferimento alla esistenza di contratti registrati in data antecedente al pignoramento o comunque con data certa anteriore;
5. l'esistenza di formalità, vincoli o oneri, anche di natura condominiale, gravanti sul bene, che resteranno a carico dell'acquirente, ivi compresi i vincoli derivanti da contratti incidenti sulla attitudine edificatoria dello stesso o i vincoli connessi con il suo carattere storico-artistico; riporti l'informazione sull'importo annuo delle spese fisse di gestione o di manutenzione, su eventuali spese straordinarie già deliberate anche se il relativo debito non sia ancora scaduto, su eventuali spese condominiali non pagate negli ultimi due anni anteriori alla data della perizia, sul corso di eventuali procedimenti giudiziari relativi al bene pignorato.

Dovranno essere indicati:

- le domande giudiziali (precisando, ove possibile, se la causa sia ancora in corso ed in che stato) ed altre trascrizioni
 - gli atti di asservimento urbanistici e cessioni di cubatura
 - le convenzioni matrimoniali – previa acquisizione di copia dell'atto di matrimonio - e provvedimenti di assegnazione della casa coniugale al coniuge
 - gli altri pesi o limitazioni d'uso (es. oneri reali, obbligazioni propter rem, servitù, uso, abitazione, assegnazione al coniuge, ecc.) in particolare verifichi che i beni pignorati siano gravati da censo, livello o uso civico e se vi sia stata affrancazione da tali pesi, ovvero che il diritto sul bene del debitore pignorato sia di proprietà ovvero derivante da alcuno dei suddetti titoli
6. l'esistenza di formalità, vincoli e oneri, che saranno cancellati o che comunque risulteranno non opponibili all'acquirente;

Dovranno essere indicati:

- le iscrizioni ipotecarie
 - i pignoramenti ed altre trascrizioni pregiudizievoli
7. la verifica della regolarità edilizia e urbanistica del bene, anche dal punto di vista della corrispondenza



con le mappe catastali, nonché l'esistenza della dichiarazione di agibilità dello stesso, previa acquisizione o aggiornamento del certificato di destinazione urbanistica previsto dalla vigente normativa. In caso di opere abusive, controlli la possibilità di sanatoria ai sensi dell'articolo 36 del decreto del Presidente della Repubblica del 6 giugno 2001, n.380 e gli eventuali costi della stessa; altrimenti, verifichi l'eventuale presentazione di istanze di condono, indicando il soggetto istante e la normativa in forza della quale l'istanza sia stata presentata, lo stato del procedimento, i costi per il conseguimento del titolo in sanatoria e le eventuali oblazioni già corrisposte o da corrispondere; in ogni altro caso, la verifica, ai fini della istanza di condono che l'aggiudicatario possa eventualmente presentare, che gli immobili pignorati si trovino nelle condizioni previste dall'articolo 40, comma sesto, della legge 28 febbraio 1985, n. 47 ovvero dall'art. 46, comma quinto del decreto del Presidente della Repubblica del 6 giugno 2001, n. 380, specificando il costo per il conseguimento del titolo in sanatoria;

8. rediga, anche avvalendosi di un delegato abilitato, l'attestazione di prestazione energetica.

c) Nel caso si tratti di quota indivisa, dica innanzitutto se l'immobile sia comodamente divisibile in natura, identificando in questo caso il lotto da separare in relazione alla quota del debitore esecutato ovvero i lotti da assegnare a ciascun comproprietario con gli eventuali conguagli in denaro; fornisca altresì la valutazione della sola quota indivisa.

RISPOSTA AI QUESITI

QUESITO a1): "Verifichi l'esperto innanzitutto la completezza della documentazione di cui all'art. 567 c.p.c., segnalando al G.E. gli atti mancanti o inidonei";

La documentazione di cui all'art. 567c.p.c. risulta completa.

QUESITO a2): "provveda quindi alla determinazione del valore di mercato dell'immobile, accedendovi ed eseguendo ogni altra operazione ritenuta necessaria, previa comunicazione scritta a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, al debitore, al creditore procedente e ai comproprietari della data e del luogo di inizio delle operazioni peritali.

Nella determinazione del valore di mercato l'esperto procederà al calcolo della superficie dell'immobile, specificando quella commerciale, del valore per metro quadro e del valore complessivo, esponendo analiticamente gli adeguamenti e le correzioni della stima, ivi compresa la riduzione del valore di mercato praticata per l'assenza della garanzia per vizi del bene venduto (I), e precisando tali adeguamenti in maniera



distinta per gli oneri di regolarizzazione urbanistica (II), lo stato d'uso e di manutenzione (III), lo stato di possesso (IV), i vincoli e gli oneri giuridici non eliminabili nel corso del procedimento esecutivo (V), nonché per le eventuali spese condominiali insolute (VI). In ogni caso ai fini della valutazione tenga conto dell'attuale crisi di mercato in atto facendo altresì riferimento a quelli che sono i valori OMI minimi e medi, escludendo i massimi tranne casi particolari e motivati, ed andando anche sotto i valori minimi OMI se emerge che i prezzi reali siano sotto tale soglia;"

Sulla base di indagini di mercato condotte per immobili presentanti analoghe caratteristiche di quelli in esame (epoca di costruzione, zona, ubicazione, caratteri architettonici, piano, esposizione, accessibilità, distribuzione interna, stato conservativo, destinazione d'uso, ecc...), tramite agenzie immobiliari locali, nonché sulla base di considerazioni tecniche riferite al costo di costruzione, sottoposto adeguatamente a riduzioni o variazioni in funzione delle caratteristiche sopra elencate, tenuto conto delle condizioni di cui ai punti contrassegnati con (I) e (III) del quesito e, ancora, comparando idoneamente i valori ottenuti con quelli espressi dall'O.M.I., si determinano i seguenti valori per gli immobili oggetto di accertamento:

- €/mq. 1.400,00 per la superficie coperta ad uso residenziale;

Applicando pertanto i prezzi sopra indicati alle superfici commerciali (pari al lordo delle murature interne, dei muri perimetrali ed al 50% di quelli di separazione da immobili limitrofi) dell'immobile in trattazione - mq 92,00 - si ottiene il valore complessivo dello stesso pari a:

Immobile Piazza G. Garassini 4/23:

Superficie coperta: mq. 92,00 x €/mq. 1.400,00 = € 128.800,00

VALORE COMPLESSIVO DELL'IMMOBILE AD USO ABITATIVO: € 128.800,00

Al valori complessivi sopra determinati, dovranno essere apportati i seguenti adeguamenti (con indicazione come da quesito) perché ne ricorre la condizione:

1) Spese condominiali insolute (VI) v. nota allegata Amministratore Studio Grimaldi & C.
S.n.c.

- Fondo morosità 2017: € 322,00

TOTALE SPESE CONDOMINIALI INSOLUTE € 322,00



Il valore complessivo dell'immobile come sopra descritto, adeguato in base a quanto disposto nel quesito, ammonta pertanto a:

Immobile ad uso abitativo	:	€. 128.800,00
Spese condominiali insolute	- €.	322,00
VALORE COMPLESSIVO DEI BENI PIGNORATI		<u>€. 128.478,00</u>

QUESITO b): Faccia constare nella sua relazione, previa suddivisione dell'immobile stimato in lotti autonomi:

b1) l'identificazione del bene, comprensiva dei confini e dei dati catastali;

Immobile Piazza G. Garassini 23/4

L'immobile oggetto d'esecuzione risulta così censito presso l'N.C.E.U.:

Sezione: STA

Foglio: 28

Particella: 225

Subalterno: 48

Zona Censuaria: 5

Categoria: A/3

Classe: 5

Consistenza: 6,5 vani

Rendita catastale: €. 721,75

Titolo:

LAURA SACCHI, nata in Genova il 18/09/1972 C.F. SACCHI LAURA, proprietaria per ½

KEVES DI TOSCA ALESSANDRA, nata in Genova il 12/04/1977 C.F. KEVES DI TOSCA ALESSANDRA, proprietaria per ½

Confini:

Nord: immobile interno 22 stesso civico e vano scala

Est: affaccio su Via Enrico Toti

Sud: affaccio su Piazza G. Garassini



Ovest: immobile interno 24 stesso civico e vano scala

Sopra: sottotetto-tetto

Sotto: Immobile interno 19 stesso civico

b2): *“una sommaria descrizione del bene”*

Trattasi di appartamento ad uso abitativo posto al quinto ed ultimo piano di un antico e bell'edificio di imponenti dimensioni - composto da due civici - ubicato fra la Piazza Giuseppe Garassini Garbarino - una discreta piazza alberata - la Via Enrico Toti e la Via Lungobisagno Istria. I piani complessivi dell'edificio sono 6 fuori terra contando il primo rialzato rispetto alla quota stradale (non vi sono locali al piano strada). La struttura del fabbricato è di tipo misto, muratura e cemento armato, con solai presumibilmente in latero-cemento (non si esclude possano aver fatto ricorso, all'epoca, ancora al legno: l'edificio risale presumibilmente alle prime decadi del 1900). Il vano scala, con accesso da Piazza G. Garassini, si presenta in discreto stato conservativo e non è dotato di impianto di risalita automatizzato. Le facciate dell'edificio non risultano essere state sottoposte ad opere manutentive in tempi recenti ma presentano un discreto stato conservativo.

L'edificio in trattazione ricade in una zona periferica della città ma è prossimo a strade carrabili e servito dai mezzi di trasporto pubblico. La Zona è, inoltre abbastanza densamente insediata e servita da numerosi esercizi commerciali e servizi in genere.

Lo stato conservativo generale del fabbricato può definirsi sufficiente.

Venendo all'alloggio oggetto di esecuzione, questo presenta esposizione prevalente a sud, con affaccio prevalente sulla Piazza Garassini (4 affacci per altrettanti vani) e in misura minore su Via Toti (con affaccio della cucina e del bagno). La vista non è panoramica ma l'affaccio è gradevole su Piazza Garassini (ampia e alberata) e l'immobile risulta piuttosto luminoso.

All'interno dell'immobile, posto al quinto piano (in realtà sarebbe il 6 contando il piano rialzato) si accede da un varco dotato di portoncino caposcala in legno. L'ingresso avviene in un locale cieco. Dal locale ingresso si accede direttamente ad un vano soggiorno e a due corridoi. Il corridoio sul lato ovest dell'immobile conduce a due camere da letto, quello posto



L'immobile, è pervenuto agli Esecutati per acquisto, in forza dell'atto sopra riportato, dal Sig. **CARAPPA ROBERTO LUIGI** nato in Genova il 10/07/1936.

Al Sig. **CARAPPA ROBERTO LUIGI**, l'immobile è pervenuto per acquisto dal Sig. **ERMONTELLI ANTONIO** nato a Genova il 28/06/1932, in forza dell'atto di compra/vendita del 01/12/2004 Rep. 29246/14870 a rogito Notaio **FRANCESCO**, trascritto a Genova in data 09/12/2004 con n. 58391/36062.

Al Sig. **ERMONTELLI ANTONIO**, l'immobile è pervenuto per acquisto da **NOTAIO** (Agenzia Immobiliare **LAURENTI & C. S.p.A. per l'edilizia**) di Genova, in forza scrittura privata autenticata dal Notaio **Riccardo** del 17/09/2003 Rep. 55756/14808 trascritta a Genova in data 22/09/2003 con n. 33965/20496.

All' **ERMONTELLI ANTONIO** (agenzia immobiliare **LAURENTI & C. per l'edilizia**) di Genova, il terreno su cui è stato edificato l'immobile in trattazione è pervenuta per atti antecedenti alla data del 01/09/1967.

b4): "lo stato di possesso del bene, con l'indicazione, se occupato da terzi, del titolo in base al quale è occupato, con particolare riferimento alla esistenza di contratti registrati in data antecedente al pignoramento o comunque con data certa anteriore";

L'immobile, al momento del sopralluogo risultava occupato dagli stessi Esecutati ove risiedono con le loro due figlie:

MARILENE nata **PIRELLA** nata in Genova il 12/01/1972

GIULIA nata **PIRELLA** nata in Genova il 10/01/1974

FRANCESCO nato **PIRELLA** nato a Genova il 20/07/1993

FRANCESCO nato **PIRELLA** nato a Genova il 20/07/1993

(si veda il certificato di residenza e stato di famiglia allegato)

b5): "l'esistenza di formalità, vincoli o oneri, anche di natura condominiale, gravanti sul bene, che resteranno a carico dell'acquirente, ivi compresi i vincoli derivanti da contratti incidenti sulla attitudine edificatoria dello stesso o i vincoli connessi con il suo carattere storico-artistico; riporti l'informazione sull'importo annuo delle spese fisse di gestione o di manutenzione, su eventuali spese straordinarie già deliberate anche se il relativo debito non sia ancora scaduto, su eventuali spese condominiali non pagate negli ultimi due anni anteriori alla data della perizia, sul corso di eventuali procedimenti giudiziari relativi al bene pignorato. Dovranno essere



indicati:

- le domande giudiziali (precisando, ove possibile, se la causa sia ancora in corso ed in che stato) ed altre trascrizioni

Non risultano iscritte cause civili a carico degli Esecutati (si veda certificazione del Ruolo Generale del Tribunale di Genova)

gli atti di asservimento urbanistici e cessioni di cubatura

Non risultano atti formali di asservimento urbanistico né di cessione di cubatura.

L'immobile di cui alla presente procedura non risulta sottoposto a decreto di vincolo storico-artistico di cui al D. Lgs. 42/04 – Parte Seconda, così come l'edificio di cui fa parte.

- le convenzioni matrimoniali – previa acquisizione di copia dell'atto di matrimonio - e provvedimenti di assegnazione della casa coniugale al coniuge

Gli Esecutati risultano fra loro coniugati ma non risulta registrato in Italia l'atto di matrimonio.

- gli altri pesi o limitazioni d'uso (es. oneri reali, obbligazioni propter rem, servitù, uso, abitazione, assegnazione al coniuge, ecc.) in particolare verifichi che i beni pignorati siano gravati da censo, livello o uso civico e se vi sia stata affrancazione da tali pesi, ovvero che il diritto sul bene del debitore pignorato sia di proprietà ovvero derivante da alcuno dei suddetti titoli”

Il diritto sul bene del debitore pignorato è di proprietà.

Relativamente agli altri pesi o limitazioni d'uso (es. oneri reali, obbligazioni propter rem, servitù, uso, abitazione, assegnazione al coniuge, ecc.) è stato accertato, per quanto possibile, che non sussistono altri vincoli od oneri gravanti sul bene tali da essere trasferiti all'acquirente.

- riporti l'informazione sull'importo annuo delle spese fisse di gestione o di manutenzione, su eventuali spese straordinarie già deliberate anche se il relativo debito non sia ancora scaduto, su eventuali spese condominiali non pagate negli ultimi due anni anteriori alla data della perizia

L'importo annuo delle spese ordinarie di gestione e manutenzione, dell'immobile ad uso abitativo, ammonta ad € 1.167,67 (come risulta dall'estratto consegnato dall'Amministratore Pro-Tempore allegato alla presente perizia).



Non risultano spese straordinarie deliberate per l'anno in corso. Risultano deliberate le spese per la formazione del fondo di morosità, per il quale gli esecutati sono chiamati a corrispondere, per l'anno 2017, € 322,00.

Le spese condominiali in oggi non pagate relativamente alla gestione 2016 e 2017, ordinaria e straordinaria, ammonta ad € 322,00 (come riportato nell'estratto consegnato dall'Amministratore Pro-Tempore allegato alla presente perizia).

b6): "l'esistenza di formalità, vincoli e oneri, che saranno cancellati o che comunque risulteranno non opponibili all'acquirente".

Dovranno essere indicati:

- le iscrizioni ipotecarie
- i pignoramenti ed altre trascrizioni pregiudizievoli"

Iscrizione: Ipoteca volontaria per contrazione di mutuo, atto a rogito Notaio Maria Paola Cola del 11/07/2007 n. 12081/8956 iscritta a Genova il 12/07/2007 N. 30632/9022, in favore di Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.

Iscrizione: Ipoteca volontaria per contrazione di mutuo, atto a rogito Notaio Ridella Riccardo del 17/09/2003 n. 55757/14809 iscritta a Genova il 22/09/2003 N. 33966/9068, in favore di Sanpaolo Imi S.p.A.

Trascrizione: Pignoramento Immobiliare trascritto a Genova in data 11/08/2017 N. 26984/19050 - Verbale di pignoramento immobili del 05/08/2017 a favore di Banca nazionale del Lavoro S.p.A.

b7): "la verifica della regolarità edilizia e urbanistica del bene, anche dal punto di vista della corrispondenza con le mappe catastali, nonché l'esistenza della dichiarazione di agibilità dello stesso, previa acquisizione o aggiornamento del certificato di destinazione urbanistica previsto dalla vigente normativa. In caso di opere abusive, controlli la possibilità di sanatoria ai sensi dell'articolo 36 del decreto del Presidente della Repubblica del 6 giugno 2001, n.380 e gli eventuali costi della stessa; altrimenti, verifichi l'eventuale presentazione di istanze di condono, indicando il soggetto istante e la normativa in forza della quale l'istanza sia stata presentata, lo stato del procedimento, i costi per il conseguimento del titolo in sanatoria e le eventuali oblazioni già corrisposte o da corrispondere; in ogni altro caso, la verifica, ai fini della istanza di condono che



l'aggiudicatario possa eventualmente presentare, che gli immobili pignorati si trovino nelle condizioni previste dall'articolo 40, comma sesto, della legge 28 febbraio 1985, n. 47 ovvero dall'art. 46, comma quinto del decreto del Presidente della Repubblica del 6 giugno 2001, n. 380, specificando il costo per il conseguimento del titolo in sanatoria;".

Presso il Comune di Genova è stato reperito il numero del progetto di costruzione dell'edificio in trattazione rispondente a 272/25 conservato presso l'Archivio Storico di Genova. Presso gli Uffici del Comune di Genova è conservato il certificato di agibilità n. 1372 del 02/05/1927 (allegato). Non risultano presenti Concessioni, Autorizzazioni, Denunce di opere interne né Istanze di Sanatoria/Condoni a carico del singolo immobile oggetto di esecuzione. Lo stato attuale dei luoghi, come rilevato, risulta corrispondere alla planimetria catastale del 27/12/1939. Unica modesta difformità riguarda la finestra del bagno che nell'elaborato del '39 sembrerebbe indicata in posizione eccentrica rispetto alla parete perimetrale mentre nella realtà è pressoché centrale. Si ritiene tuttavia che si tratti piuttosto di una errata rappresentazione grafica dell'epoca essendo la finestra del bagno, quasi sicuramente, così posizionata fin dall'origine (è posizionata all'interno di un vano finestra più ampio uguale a tutti i piani). Si ritiene, pertanto di definire l'immobile regolare dal punto di vista urbanistico/edilizio.

b8): *"Rediga, anche avvalendosi di un delegato abilitato, l'attestazione di prestazione energetica"*.

Per l'u.i. in oggetto la scrivente ha provveduto a redigere Attestato di prestazione energetica in data 02/02/2018 n. 3673 registrato presso la Regione Liguria e di cui si allega la certificazione.

QUESITO c): *"Nel caso si tratti di quota indivisa, dica innanzitutto se l'immobile sia comodamente divisibile in natura, identificando in questo caso il lotto da separare in relazione alla quota del debitore esecutato ovvero i lotti da assegnare a ciascun comproprietario con gli eventuali conguagli in denaro; fornisca altresì la valutazione della sola quota indivisa"*.

Non si tratta di quota indivisa ma di pignoramento dell'intera unità immobiliare.



Con tanto, nella speranza di avere bene e fedelmente adempiuto all'incarico affidatole, la scrivente resta comunque a disposizione per ogni eventuale ulteriore chiarimento la S.V. Ill.ma dovesse ritenere opportuno richiederle.

Genova, lì 20/02/2018

Il C.T.U.

Dott. Ing. Laura SACCHI



ALLEGATI:

- A. Comunicazioni di avvio di sopralluogo
- B. Planimetria Catastale
- C. Visura Catastale
- D. Documentazione fotografica
- E. Valutazione OMI
- F. Domande Giudiziali
- G. Spese condominiali
- H. APE+ Certificazione di avvenuta presentazione Regione Liguria
- I. Anagrafiche
- L. Decreto Agibilità
- M. Schede riassuntive
- N. Dichiarazione trasmissione CTU alle Parti

